



Regione Umbria
Assemblea legislativa



Programma di attività del Corecom Umbria 2026

Programma di attività del Corecom Umbria 2026

Approvato con delibera del Corecom n. 24 del 30/09/2025

A cura del **Co.Re.Com. Umbria**

Pubblicazione a cura di
© Assemblea Legislativa della Regione Umbria

Editing
Elisabetta Galletti
Servizio valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com.

Progetto grafico e impaginazione
Mauro Gambuli
Sezione Comunicazione, Servizio Giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informativo

Stampa
Centro Stampa Xerox – XGS, presso Assemblea legislativa dell'Umbria

Indice

Introduzione.....	7
Le Funzioni proprie.....	11
Le Funzioni delegate.....	16

Introduzione

Il Corecom Umbria (Comitato Regionale per le Comunicazioni dell'Umbria), rinnovato con *Decreto della Presidente della Giunta Regionale n. 58 del 15 luglio 2025*, ai sensi dell'art. 3 della *Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 28*, avvia il nuovo mandato con l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo istituzionale quale organo di garanzia, vigilanza, promozione e prevenzione nel settore delle comunicazioni, consapevole dell'urgenza causata dall'attuale contesto.

Il programma 2026 nasce dalla consapevolezza dei profondi cambiamenti che stanno investendo il mondo della comunicazione, sia sul piano tecnologico sia sociale. Il Corecom intende affrontare queste sfide con strumenti aggiornati, inclusivi e orientati alla tutela dei diritti di tutte le persone per una rinnovata cittadinanza.

Tra le priorità del Comitato, si colloca la promozione della *media*

education come pilastro fondamentale. L'obiettivo è educare all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione, in linea con le linee guida e gli atti di indirizzo dell'Autorità, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili.

Nel 2026, come specificato nel paragrafo dedicato, saranno promossi percorsi formativi rivolti a studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, in collaborazione con enti, istituzioni locali, stampa, esperti e associazioni. I temi principali saranno il bullismo e il cyberbullismo, con l'intento di ridurre i rischi legati all'uso dei dispositivi digitali.

La promozione della media education non potrà limitarsi al solo ambito scolastico, ma dovrà abbracciare un concetto più ampio di "soggetti vulnerabili". Accanto a studentesse e studenti, che restano destinatari privilegiati delle attività di alfabetizzazione digitale, il Corecom intende rivolgersi anche ad altre categorie esposte a rischi specifici: persone anziane o con disabilità, cittadini con minore familiarità tecnologica o che si trovano in condizioni di marginalità sociale e culturale. In questi casi, l'assenza di strumenti critici può accrescere la dipendenza da fonti inaffidabili, amplificare la diffusione di disinformazione e rendere più difficile l'accesso consapevole ai servizi digitali.

Per questo motivo, i percorsi di media education saranno progettati con un approccio inclusivo, modulando linguaggi e strumenti in base alle esigenze dei diversi destinatari. Accanto ai programmi per le scuole, saranno quindi promossi laboratori, seminari e attività formative per adulti, anziani e altre categorie fragili, con l'obiettivo di rafforzare la capacità critica, la consapevolezza dei rischi e l'uso sicuro delle tecnologie

digitali. In questo modo, il Corecom Umbria intende consolidare la propria funzione di presidio educativo, garantendo pari opportunità di accesso e tutela dei diritti per tutti i cittadini, in tutto il territorio regionale.

Un'attenzione particolare sarà rivolta anche all'impatto dell'Intelligenza Artificiale sul giornalismo e sull'informazione, con l'obiettivo di riflettere sulle sue applicazioni, sui rischi connessi a bias e distorsioni, e sulle opportunità che può offrire.

Il Corecom intende promuovere un utilizzo corretto e responsabile di queste tecnologie, rafforzando al tempo stesso il proprio ruolo di garanzia a tutela della qualità dell'informazione, del pluralismo e dei diritti dei cittadini.

Il Corecom Umbria continuerà a svolgere le proprie funzioni istituzionali, tra cui la gestione dei programmi di accesso radiotelevisivo. Nel 2026 è prevista l'attuazione del protocollo d'intesa a livello nazionale tra il coordinamento dei Presidenti dei Corecom e la RAI, volto a garantire l'accesso in modo uniforme su tutto il territorio, nel rispetto del pluralismo e della rappresentanza sociale. A livello regionale, proseguirà il confronto con la sede RAI Umbria per perfezionare le procedure previste già dal protocollo locale, precedentemente oggetto di elaborazione e condivisione, con una rinnovata collaborazione come partner preferenziale nelle iniziative in programma. Il Corecom garantirà assistenza nella gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica. L'obiettivo è offrire un servizio efficiente, attento e solidale, riducendo i tempi di risoluzione delle pratiche e assicurando risposte tempestive.

Nel 2026 il Corecom Umbria prevede l'aggiornamento del proprio

sito web, della pagina Facebook e del profilo Instagram, promuovendo campagne ad hoc anche in altre piattaforme, con l'obiettivo di informare cittadine e cittadini in modo semplice, accessibile e trasparente. Sarà mantenuto attivo il questionario di gradimento online, utile a raccogliere indicazioni per migliorare i servizi offerti.

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali e di garanzia nel settore delle comunicazioni regionali, il Corecom Umbria proseguirà l'attività di monitoraggio televisivo finalizzata ad assicurare:

- il rispetto del pluralismo politico-istituzionale nel TGR Umbria e nelle programmazioni delle emittenti locali;
- la par condicio e il rispetto del divieto di comunicazione istituzionale durante le campagne elettorali;
- il rispetto da parte dei FSMA delle previsioni normative vigenti in materia di obblighi di programmazione, tutela dell'utenza e dei minori, comunicazioni commerciali.

Dopo l'aggiornamento completato nel 2025, il Corecom proseguirà nel 2026 nella tenuta del ROC, Registro degli Operatori di Comunicazione, continuando l'attività delle cancellazioni d'ufficio per gli operatori inadempienti, come previsto dalla Delibera Agcom n. 666/08/CONS.

All'interno delle attività proprie del Corecom si intende realizzare una proficua collaborazione con soggetti istituzionali e del privato sociale, valorizzando il protocollo d'intesa per l'Osservatorio sull'informazione locale, sottoscritto nel 2023 con l'Università degli Studi di Perugia, Camera di Commercio, Ordine dei Giornalisti e Associazione Stampa Umbra. L'obiettivo è promuovere la buona informazione, la libertà di stampa, la dignità della persona e la corretta comunicazione attraverso tutti i mezzi disponibili.

Le Funzioni proprie

I Programmi dell'Accesso

Nel 2026, in materia di accesso radiofonico e televisivo, verrà sottoscritto un Protocollo d'intesa unico con la RAI, da applicare in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, in attuazione degli indirizzi condivisi con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In tale contesto, il Corecom Umbria, oltre a proseguire l'attività ordinaria di gestione delle richieste di accesso, intende rafforzare la promozione di questa opportunità tra enti e associazioni del territorio. La riduzione delle istanze registrata nel periodo pandemico, unita alla crescente diffusione dei social media come strumenti di comunicazione, impone una riflessione sul ruolo attuale delle trasmissioni dell'accesso, oggi più rilevanti per soggetti che si rivolgono a pubblici meno digitalizzati e più legati ai mezzi tradizionali.

La verifica del rispetto del pluralismo nel TGR Umbria

Il pluralismo è uno dei principi cardine del sistema radiotelevisivo italiano, sancito dall'art. 4 del Testo Unico sui Servizi di Media Audiovisivi (Tusma). La vigilanza sul suo rispetto è affidata all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) a livello nazionale e ai Corecom in ambito regionale, come previsto dalla Legge n. 249/1997 e dalla normativa istitutiva del Corecom Umbria.

Per svolgere questa funzione, il Corecom Umbria effettua un monitoraggio sistematico delle emittenti locali, raccogliendo dati oggettivi e standardizzati sui contenuti trasmessi. L'attività si traduce nell'effettuare rilevazioni con cadenza periodica fissa; nel caso del monitoraggio del pluralismo, la rilevazione dei dati consiste in un'analisi quotidiana, 24 ore su 24, della programmazione televisiva, con rilevazioni che coprono almeno un mese, secondo le indicazioni metodologiche di Agcom. L'obiettivo è valutare lo "spazio" e il tempo dedicato ai soggetti politici e istituzionali, nonché ai temi del dibattito pubblico.

La metodologia prevista per l'esame delle singole notizie, per ogni edizione del telegiornale, include:

- la registrazione dei dati anagrafici dell'edizione;
- la sintesi della notizia;
- la rilevazione dei soggetti politici e istituzionali presenti, con indicazione di nome, genere, tempo di notizia, tempo di parola e argomento trattato.

Da questi dati viene calcolato il tempo di antenna complessivo dedicato a ciascun soggetto.

Dal 2022, il Corecom Umbria ha avviato un monitoraggio annuale sul TGR Umbria, analizzando le edizioni giornaliere (day time, prime

time e, fino al 2022, edizione notturna). I risultati sono stati sintetizzati in report trasmessi all'Ufficio Stampa dell'Assemblea legislativa e ai Gruppi consiliari, contribuendo alla trasparenza e alla tutela del pluralismo politico-istituzionale nel servizio pubblico regionale.

Verifica della Par Condicio, del Divieto di Comunicazione Istituzionale e Attività durante le Campagne Elettorali

Durante i periodi elettorali, l'attività del Corecom Umbria si intensifica su più fronti, in attuazione della normativa vigente e delle disposizioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

a) Garanzia della Par Condicio

Il Corecom vigila sull'applicazione uniforme della Legge n. 28/2000 e delle delibere Agcom, assicurando che le emittenti locali garantiscano pluralismo, imparzialità e parità di trattamento nei programmi di informazione e comunicazione politica. Nel 2026, l'attività sarà focalizzata sulle elezioni comunali previste in primavera nei Comuni di Scheggino, Valfabbrica (PG), Attigliano, Calvi dell'Umbria, Ferentillo e Giove (TR).

b) Tribune Elettorali RAI Umbria

Anche nel 2026, il Corecom collaborerà con la testata regionale RAI per la gestione dei sorteggi relativi alla programmazione delle tribune elettorali.

c) Divieto di Comunicazione Istituzionale

Ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 28/2000, è vietata ogni forma di comunicazione istituzionale da parte delle pubbliche amministrazioni

dalla convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle votazioni, salvo comunicazioni impersonali e indispensabili. Il Corecom interviene su segnalazione, avviando istruttorie e trasmettendo gli atti ad Agcom. Negli anni, questa funzione è divenuta centrale, con un ruolo crescente anche di consulenza verso enti, amministratori e uffici stampa. Il Comitato segue inoltre il dibattito nazionale sulla necessità di aggiornare la normativa, oggi non più adeguata al contesto digitale e social.

d) Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG)

Nel rispetto della normativa, le emittenti locali possono trasmettere MAG per la presentazione di liste e programmi politici, dietro rimborso da parte dello Stato. Il Corecom coordina la programmazione dei MAG, verifica le richieste, gestisce i sorteggi, monitora la conformità e cura la rendicontazione dei rimborsi. Nel 2026 proseguirà la partecipazione al gruppo di lavoro interregionale sui MAG, insieme ai Corecom di Calabria (capofila), Emilia Romagna, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto.

e) Vigilanza sui Sondaggi Politici ed Elettorali

La diffusione dei sondaggi è regolata da un complesso normativo che include la Legge n. 28/2000, il Regolamento Agcom e le delibere specifiche per ogni tornata elettorale. È vietata la pubblicazione dei sondaggi nei 15 giorni precedenti il voto, anche se realizzati in data antecedente. Il Corecom vigila sul rispetto di tale divieto.

Verifica del Rispetto della Par Condicio in Periodo Non Elettorale

La tutela del pluralismo nei mezzi di comunicazione è una funzione primaria del Corecom, da esercitare non solo durante le campagne elettorali, ma anche nei periodi ordinari, come previsto dalla Delibera n. 200/00/CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Questa delibera stabilisce che la vigilanza sul pluralismo è un compito permanente, affidato all'Autorità e ai Corecom regionali, e che i fornitori di servizi radiofonici e televisivi devono garantire, in ogni momento, accesso equo, imparzialità e parità di trattamento a tutti i soggetti politici.

Il Corecom Umbria svolge tale attività sia d'ufficio che su segnalazione, verificando l'applicazione corretta e uniforme della normativa da parte dei fornitori locali. In coerenza con questo mandato, per il 2026 è stato programmato un monitoraggio specifico sul pluralismo politico-istituzionale anche in periodo non elettorale, nell'ambito delle funzioni delegate da Agcom.

Le Funzioni delegate

Il monitoraggio dell'emittenza televisiva locale

Dal 2010 il Corecom Umbria svolge, per delega di Agcom, attività di vigilanza sulle emittenti locali, con riferimento alle aree:

- Obblighi di programmazione;
- Garanzie dell'utenza e tutela dei minori;
- Pluralismo politico-sociale;
- Comunicazioni commerciali.

Strumento operativo Il monitoraggio consiste nella visione sistematica dei programmi e nella raccolta di dati oggettivi, secondo le linee guida Agcom e il nuovo *Compendio operativo* approvato nel maggio 2023.

Affidamento esterno A causa della riduzione delle risorse interne, anche per il 2026 il servizio sarà affidato a un fornitore esterno (Delibera n. 20 del 28 agosto 2025), selezionato tramite bando con capitolato tecnico.

Attività prevista Per l'anno 2026, il monitoraggio sarà articolato come segue:

Area Obblighi di programmazione, garanzia dell'utenza, tutela dei minori e comunicazione commerciale audiovisiva:

- 1 settimana di monitoraggio su un campione di 3 FSMA locali, individuati tramite sorteggio da parte del Comitato.

Area Pluralismo politico-istituzionale:

- 4 settimane di monitoraggio su un campione di 3 FSMA locali, individuati tramite sorteggio.
- Monitoraggio delle due edizioni quotidiane del TGR Umbria, per lo stesso periodo.
- Il calendario sarà definito in base alle esigenze dell'Ufficio.

Sistema interno e istruttorie Il Corecom dispone di un sistema digitale che registra h24 le trasmissioni ricevibili. In caso di violazioni, avvia il procedimento istruttorio e trasmette gli atti ad Agcom per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori.

Il contenzioso: conciliazione, provvedimenti temporanei e definizione delle controversie

L'attività del contenzioso, disciplinata dalla Delibera AGCOM n. 203/18/CONS e successive modifiche, concerne la gestione stragiudiziale delle controversie fra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche. Dal luglio 2018, il procedimento si svolge tramite la piattaforma digitale ConciliaWeb, utilizzata da Agcom e da tutti i Corecom d'Italia.

Per gli utenti "vulnerabili", il Corecom offre anche un supporto fisico, con postazioni dedicate chiamate "punti di accesso fisico", in linea con

l'art. 4, comma 3, del Regolamento.

Nel corso del 2026, l'attività relativa al contenzioso proseguirà come negli anni precedenti nell'ambito del tentativo obbligatorio di conciliazione, della definizione delle controversie e dei provvedimenti temporanei.

Attività di conciliazione: conciliazioni in udienza e semplificate

Il Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (Delibera Agcom n. 203/18/CONS e ss.mm.ii.) prevede due tipologie di conciliazioni: in udienza e semplificate.

A conclusione del tentativo di conciliazione viene redatto un verbale di accordo o di mancato accordo che va firmato da tutte le parti coinvolte mediante l'inserimento del codice OPT così come previsto dalla Delibera Agcom n. 339/18/CONS come modificata dalla Delibera 670/20/CONS.

Nel primo semestre 2025 sono state presentate n.614 istanze di conciliazione.

Assunzione di provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni

La delibera Agcom n. 203/18/CONS, disciplina anche i provvedimenti

temporanei in materia di sospensione del servizio: gli utenti, insieme all'istanza di conciliazione o di definizione della controversia, possono chiedere, tramite la piattaforma ConciliaWeb, l'adozione di un provvedimento temporaneo che garantisca la continuità nell'erogazione del servizio ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso, sino al termine della procedura.

Nel primo semestre 2025, sono state presentate 106 istanze di provvedimenti temporanei, riferite sia a procedimenti di conciliazione che di definizione, in aumento rispetto all'anno precedente.

La Definizione delle controversie

Quando il tentativo di conciliazione obbligatorio non ha successo, in tutto o in parte, l'utente ha due strade: può rivolgersi alla giustizia ordinaria oppure, entro un periodo di tre mesi, può presentare al Corecom una richiesta (modello GU14) per la definizione della controversia. Questo processo porta all'adozione di un provvedimento amministrativo che può accogliere, respingere o accogliere parzialmente le pretese dell'utente.

Nel primo semestre 2024 sono state presentate 59 istanze di definizione, nel primo semestre 2025 ne sono state depositate 78. Nel primo semestre del 2025, 48 procedure si sono concluse con un accordo raggiunto durante l'udienza.

Linee programmatiche per il contenzioso anno 2026

Dal punto di vista organizzativo, nel 2026 il Corecom continuerà a svolgere la propria attività, sia per la gestione ordinaria delle controversie che per l'informazione e il supporto agli utenti, in particolare a coloro che hanno difficoltà con le nuove tecnologie. L'organismo si impegna anche a garantire la formazione e l'aggiornamento continuo del proprio personale.

Per il 2026, in particolare, il Corecom si pone l'obiettivo di:

- Rafforzare la comunicazione: implementeremo strategie per aumentare la consapevolezza dei cittadini umbri riguardo ai servizi forniti: una delle missioni del Corecom è quella di prevedere momenti di pubblicità e divulgazione del servizio gratuito delle conciliazioni e definizioni delle controversie, con accordi e iniziative specifiche.
- Intervenire, ove necessario, sul sito istituzionale, per renderlo più intuitivo e facilmente accessibile, anche a chi non ha dimestichezza con la tecnologia.
- Velocizzare le procedure: si lavorerà per favorire gli accordi transattivi già prima dell'udienza, con l'obiettivo di abbreviare i tempi di conclusione delle pratiche e offrire soluzioni più rapide alle esigenze degli utenti.
- Investire nella formazione del personale: il settore delle telecomunicazioni è molto tecnico e la gestione delle controversie online richiede competenze specifiche, sia giuridiche che tecniche. Per questo motivo, particolare attenzione sarà dedicata alla partecipazione a corsi, seminari e convegni per garantire che il personale addetto sia costantemente formato e aggiornato.

Conciliazioni e definizione delle controversie: “obiettivo efficienza”

Con la delibera Agcom n. 427/22/CONS è stato approvato l'Accordo Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni la Conferenza

delle Regioni e province autonome e la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni. L'Accordo prevede che l'Autorità, sulla base delle proprie risorse disponibili a bilancio, definisce l'entità del contributo fisso annuale per l'esercizio delle funzioni delegate da parte dei Corecom e che l'ammontare delle risorse finanziarie individuate è ripartito, tra le varie Regioni/Consigli regionali, secondo i parametri di riferimento di cui alla tabella, allegato B.

In base a detta tabella, per quanto concerne la quota relativa alla risoluzione delle controversie, il Corecom può essere destinatario di una "quota efficienza". In particolare, la "quota efficienza conciliazioni" è assegnata, in proporzione alle istanze pervenute a ciascun Corecom su base annuale, al raggiungimento di uno o entrambi i seguenti obiettivi: -convocazione della prima udienza, entro trenta giorni, per il 60% delle istanze pervenute; -convocazione della prima udienza, entro sessanta giorni, per il 95% delle istanze pervenute. Per la "quota efficienza definizioni", la stessa è assegnata in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione, al raggiungimento del seguente obiettivo: conclusione dell'80% dei procedimenti di definizione avviati nell'anno, entro 180 giorni. Al fine di poter effettuare le verifiche su tutte le definizioni avviate nell'anno di riferimento, tale quota sarà erogata entro il 31 luglio dell'anno successivo.

Nell'anno 2024 il Corecom Umbria ha raggiunto i parametri sopra indicati per l'ottenimento della quota efficienza, sia con riferimento alle conciliazioni che con riferimento alla definizione delle controversie

(percentuale di conciliazioni convocate in 30 giorni 97,87%, percentuale di conciliazioni convocate in 60 giorni 99,78%, percentuale di definizioni concluse in 180 giorni 100%).

Per l'anno 2026, il Comitato, attraverso l'attività svolta dalla struttura di supporto, si pone l'obiettivo di confermare gli elevati livelli di efficienza conseguiti negli anni precedenti.

Gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Finalità del ROC Il Registro degli Operatori di Comunicazione, istituito da Agcom, garantisce trasparenza sugli assetti proprietari nel settore delle comunicazioni e tutela il pluralismo informativo. L'iscrizione è obbligatoria per gli operatori di rete, come previsto dalla Delibera n. 666/08/CONS.

Ruolo del Corecom Umbria dal 2012, il Corecom Umbria gestisce su delega di Agcom:

- Iscrizioni e cancellazioni (su richiesta o d'ufficio);
- Rilascio certificazioni;
- Comunicazioni annuali;
- Supporto agli operatori tramite front-office.

Aggiornamento 2025 L'attività di aggiornamento del ROC Umbria si è conclusa regolarmente a giugno 2025, come da programma. Nel semestre gennaio–giugno 2025 sono stati registrati:

- 6 nuove iscrizioni;
- 56 cancellazioni (di cui 52 d'ufficio e 4 su istanza);
- 35 comunicazioni annuali;
- Nessuna richiesta di certificazione;
- Totale iscritti al 30 giugno: 265.

Cancellazione massiva d'ufficio Ai sensi dell'art. 12 della Delibera n. 666/08/CONS, il Corecom ha avviato, a fine 2024, la procedura di cancellazione d'ufficio degli operatori che, negli ultimi tre anni, non avevano presentato la comunicazione annuale obbligatoria. Nel corso dell'attività sono stati rilevati i seguenti dati:

- 53 operatori individuati come inadempienti;
- 1 operatore ha regolarizzato la propria posizione;
- 52 cancellazioni massive sono state effettuate entro giugno 2025;
- Tutti i procedimenti sono stati documentati e trasmessi tramite PEC, con il supporto dell'Ufficio Protocollo.

Prospettive 2026 Nel 2026 proseguirà l'attività di front-office e di supporto agli operatori iscritti, nonché a quelli potenzialmente soggetti all'obbligo di iscrizione, con l'obiettivo di mantenere il registro aggiornato e conforme alle disposizioni normative.

Esercizio del Diritto di Rettifica

Il Corecom Umbria, su delega dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, è incaricato di vigilare sul rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo regionale.

Il diritto di rettifica, previsto dalla Legge n. 223/1990 e dal DPR n. 255/1992, consente a chi ritiene di essere stato lesa da contenuti non veritieri diffusi da emittenti locali (tv o radio), di chiedere una replica o rettifica in condizioni paritarie rispetto alla notizia trasmessa.

La procedura prevede:

- **Richiesta iniziale all'emittente** da parte del soggetto interessato;
- **Intervento del Corecom** solo in caso di mancato accoglimento da

parte dell'emittente;

- **Verifica della richiesta** da parte del Corecom e, se fondata, ordine di rettifica all'emittente;
- In caso di rifiuto, **trasmissione degli atti ad Agcom**, che può disporre sanzioni.

Nel 2026, il Corecom Umbria continuerà a esercitare questa funzione, attivando i procedimenti previsti dalla normativa vigente.

La vigilanza sui sondaggi

Il Corecom Umbria, in base alla convenzione con Agcom, è incaricato di vigilare sul rispetto della normativa relativa alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi di opinione sui mezzi di comunicazione locali.

Questa attività riguarda sia i sondaggi politico-elettorali che quelli di altra natura, e viene svolta:

- **D'ufficio**, attraverso controlli diretti;
- **Su segnalazione**, da parte di cittadini, enti o associazioni.

La verifica si basa sulle disposizioni contenute:

- nell'art. 8 della Legge n. 28/2000 (sondaggi elettorali);
- nell'art. 1, comma 6, della Legge n. 249/1997;
- nelle delibere Agcom n. 153/02/CSP e n. 237/03/CSP;
- nel Regolamento Agcom sulla diffusione dei sondaggi (Delibera n. 256/10/CSP).

In caso di segnalazioni fondate, il Corecom avvia un procedimento istruttorio, informando il soggetto che ha diffuso il sondaggio. Il procedimento può concludersi con un ordine di:

- **Pubblicazione**
- **Integrazione**
- **Rettifica** dei dati.

Il Corecom esercita questa funzione su tutte le emittenti radiotelevisive locali autorizzate e, per la stampa, sui quotidiani e periodici che rientrano nei criteri stabiliti da Agcom.

Progetti di Media education e di alfabetizzazione digitale

Con Delibera n. 182/23/CONS, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha definito nuove **linee guida** per la funzione delegata Media education, in linea con la strategia dell'Autorità di "promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili". Questo si traduce nella promozione dell'uso consapevole dei media e delle tecnologie digitali.

Successivamente, con Delibera n. 177/24/CONS, l'Autorità ha approvato un atto di indirizzo in materia di percorsi formativi di cittadinanza digitale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. a) dell'Accordo Quadro.

Agcom ha stabilito, in particolare, che i Corecom organizzino percorsi di Media Education per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, di durata compresa tra le 10 e le 20 ore, gestibili anche tramite piattaforme di formazione a distanza, con un modulo tenuto da Agcom. Gli argomenti oggetto della formazione sono la web reputation, le piattaforme algoritmiche, disinformazione e hate speech.

Per l'anno scolastico 2026, il Corecom promuoverà l'alfabetizzazione digitale e la tutela dei soggetti più vulnerabili nei settori del bullismo e cyberbullismo, secondo gli indirizzi forniti dall'Autorità.

La formazione potrà essere indirizzata anche ai peer educator, co-

sicché i giovani divengano, da fruitori dei contenuti formativi, formatori di altri giovani, con la veste di modelli di riferimento credibili rispetto ai loro pari ed agenti di cambiamento positivo, rafforzando le competenze sociali e relazionali e promuovendo l'uso critico e consapevole dei social, così da costruire e promuovere valori di civile convivenza nell'individuo

Nell'ambito dell'educazione ai media, potranno anche essere intraprese iniziative in collaborazione con gli assessorati regionale competenti nonché con gli enti locali, con metodologie attuali esperienziali.

Accanto agli interventi rivolti al mondo della scuola, il Corecom Umbria intende ampliare l'ambito della media education includendo una più ampia definizione di "soggetti vulnerabili". Oltre a studentesse e studenti, destinatari privilegiati delle attività, particolare attenzione sarà rivolta a persone anziane, cittadini con ridotta familiarità tecnologica, utenti con disabilità e gruppi sociali a rischio di esclusione. Per questi destinatari saranno organizzati percorsi di alfabetizzazione digitale su misura, con incontri pratici e laboratori mirati all'acquisizione di competenze di base per l'uso sicuro delle tecnologie, la difesa dai rischi della disinformazione e delle truffe online e la prevenzione del cyber crime (crimine informatico).

Intelligenza artificiale e pluralismo informativo

Il Corecom Umbria considera prioritario approfondire le trasformazioni che l'Intelligenza Artificiale sta introducendo nel mondo dell'informazione e del giornalismo, con l'obiettivo di comprenderne a

fondo le implicazioni e fornire strumenti adeguati per governarle. A tale scopo, il Comitato intende sviluppare collaborazioni con l'Università e con il mondo della ricerca, così da disporre di competenze qualificate e di metodi scientifici utili a condurre attività di ricerca sul campo. Parallelamente, saranno promossi seminari e convegni divulgativi, aperti a professionisti, studenti e cittadini, finalizzati a diffondere consapevolezza critica sulle opportunità e sui rischi connessi alle nuove tecnologie.

Protocollo di intesa sull'informazione locale

Nel 2023 il Comitato ha sottoscritto un Protocollo di intesa per l'Istituzione di un Osservatorio sull'informazione locale regionale insieme all'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia, la Camera di Commercio dell'Umbria e l'Associazione Stampa Umbra. Il protocollo, presentato e sottoscritto in data 12 giugno 2023, ha come obiettivi di:

- Valorizzare il ruolo e il compito dell'informazione alla luce della sempre più pervasiva diffusione delle nuove tecnologie informatiche e dello sviluppo della comunicazione via web.
- Rilevare il punto di vista dei professionisti dell'informazione circa l'evoluzione della professione; la qualità e le criticità del proprio ruolo nell'attuale fase; gli effetti indotti sulla comunicazione dall'innovazione tecnologica; le criticità, le sfide e le opportunità connesse ai mezzi di comunicazione digitali.
- Tutelare le categorie professionali anche sotto il profilo della re-

munerazione del lavoro, richiamando i principi e le norme dell'equo compenso di cui all'art. 13-bis della L. 247/2012.

- Sviluppare ed elaborare comuni progetti e proposte sui temi della tutela del diritto di cronaca, del diritto di difesa, del diritto alla riservatezza e del diritto ad un'informazione completa e veritiera.

- Contrastare l'utilizzo del linguaggio d'odio, in tutte le sue forme, soprattutto quelle che si manifestano per il tramite dei nuovi strumenti digitali di comunicazione di massa.

- Responsabilizzare maggiormente i professionisti in relazione ai loro obblighi morali, civili e deontologici e, in particolare, in relazione all'obbligo di fornire una corretta e leale informazione ai cittadini.

- Organizzare eventi comuni pubblici aperti alla cittadinanza sui temi del diritto alla difesa e all'informazione all'interno del quadro costituzionale.

- Realizzare programmi di formazione, incontri di studio e ricerca.

Con la sottoscrizione del Protocollo le Parti si sono impegnate per la realizzazione congiunta di azioni sinergiche finalizzate alla promozione di una più efficace tutela della libertà di stampa, della difesa e protezione della dignità della persona nonché per la promozione della corretta informazione su tutti i media, tradizionali e digitali. Il ruolo dell'Osservatorio sarà anche quello di costituire un punto di vista permanente sul quadro dell'informazione giornalistica nella Regione Umbria, sotto l'aspetto della sua qualità ma anche per acquisire elementi di conoscenza continuamente aggiornati quanto a situazione occupazionale, condizioni contrattuali e contributive degli addetti, lavoro autonomo.

Nel corso del 2026 il Corecom Umbria continuerà ad impegnarsi nel coordinamento con gli altri enti sottoscrittori per perseguire gli obiettivi su richiamati nonché per farsi proponente di nuove iniziative.

Altre Attività

Nel 2026, il Corecom svolgerà anche iniziative nei seguenti ambiti:

- **Ricerca universitaria** Saranno avviate collaborazioni con enti accademici per lo sviluppo di attività di ricerca sul ruolo dei social media nella comunicazione politica e sui percorsi di alfabetizzazione digitale rivolti alle nuove generazioni. L'obiettivo è analizzare le modalità con cui i contenuti politici vengono ideati, diffusi e recepiti online, contribuendo al miglioramento delle strategie comunicative delle istituzioni in un ecosistema informativo sempre più dinamico e interattivo.
- **Identità di genere** Verrà avviato un percorso di approfondimento sulla rappresentazione di genere nei media regionali, con particolare attenzione all'adozione di un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti, la Consigliera di parità, il Centro regionale per le pari opportunità e altri soggetti attivi sul tema, mira a decostruire stereotipi linguistici e promuovere una comunicazione equa e non discriminatoria.
- **Stati Generali dell'informazione in Umbria** Sarà organizzato un ciclo di incontri pubblici finalizzati a fotografare lo stato dell'informazione locale e a delinearne le prospettive di sviluppo, con particolare attenzione alle sfide tecnologiche, strutturali e professionali che il settore affronta.
- **Campagna di comunicazione e sensibilizzazione** Verrà avviata una campagna istituzionale volta a promuovere la conoscenza delle attività proprie e delegate del Corecom, rafforzando il dialogo con la cittadinanza e favorendo una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dal Comitato.
- **Attività convegnistica e seminariale** Sono previsti momenti di confronto pubblico su tematiche di attualità e rilevanza sociale, tra cui:

- Le frontiere dell'intelligenza artificiale tra opportunità e rischi
- Seminari in materia di conciliazione e definizione delle controversie
- Presentazioni di libri dedicati alla comunicazione e all'educazione digitale.
- **Aggiornamento dei canali digitali istituzionali** Proseguirà l'aggiornamento costante del sito web e dei profili social del Corecom, in raccordo con il Centro Video e l'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa, al fine di garantire trasparenza, accessibilità e informazione sull'attività svolta.
- **Rafforzamento della rete per la prevenzione del cybercrime** Saranno promosse azioni di sensibilizzazione e collaborazione interistituzionale finalizzate alla prevenzione del crimine informatico, con particolare attenzione alla tutela dei soggetti più esposti e alla promozione della sicurezza digitale.

Il fabbisogno delle risorse finanziarie (funzioni proprie)

Si riportano di seguito le risorse finanziarie richieste sul bilancio dell'Assemblea legislativa 2026 per le attività del Corecom Umbria.

CORECOM FUNZIONI PROPRIE

Capitolo	Articolo	Descrizione capitolo	Piano dei conti	Importo
14101	29	CO.RE.COM -ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	1.03.02.02.	€ 10000,00
15901	29	CO.RE.COM - TRASFERIMENTI CORRENTI AD UNIVERSITÀ	1.04.01.02.	€ 20000,00
16001	29	CO.RE.COM - TRASFERIMENTI A SOGGETTI PRIVATI	1.04.03.99.	€ 10000,00
SPESA FONDI REGIONALE				€ 40000,00

